

→ **Sgravi** Domani in Cdm «decretone» e Milleproroghe. Bonus per le imprese

→ **Scudo fiscale** È rinviato a dopo il G8, previsto un gettito di soli 4 miliardi

Manovra, Tremonti ci riprova «Detassati gli utili reinvestiti»

Domani arriva la Tremonti-ter, con la detassazione per le imprese degli utili che si reinvestono. Manovra d'estate per ricucire con Confindustria. Il rischio è che riguardi solo le aziende più forti.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Milleproroghe e decreto legislativo sulle offerte pubbliche di acquisto accompagneranno il cosiddetto decretone d'estate, domani all'esame del Consiglio dei ministri. Mentre ieri Tremonti e Letta hanno presentato al presidente Napolitano il nuovo Dpef, che aggiorna quello dell'anno scorso, con stime di crescita riviste al ribasso. La manovra estiva, insomma, è in dirittura d'arrivo, mentre è rinviata a dopo il G8 dell'Aquila la nuova edizione dello scudo fiscale per il rientro dei capitali esportati illegalmente. In realtà un vero e proprio condono, visto che si parla di un'aliquota per l'emersione molto bassa, tra il 5 e il 7%, pari a un gettito sui 4 miliardi.

FAVORITE LE IMPRESE FORTI

Previste una serie di misure attese da Confindustria, con cui il governo sta tentando di ricucire i rapporti ultimamente logorati, tra cui bonus contributivi per le imprese che evitano la cassa integrazione. Nel decreto fiscale in discussione sempre domani ci sarà anche «la detassazione degli utili che si reinvestono per l'impresa, una specie di Tremonti-ter», come ventilato nei giorni scorsi e ora annunciato da Berlusconi. Un provvedimento che dovrebbe diventare selettivo, con sgravi sull'acquisto di macchinari e



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

altri beni strumentali. Ma che già suscita non poche polemiche. «Verranno favorite le imprese che hanno meno difficoltà - dice Sergio D'Antoni, Pd, vicepresidente della commissione

Milleproroghe Confermato il rinvio di sei mesi per l'entrata in vigore della class action

Finanze della Camera - Nonostante siano misure anti-crisi, non riguarderanno le zone deboli, le più colpite dalla crisi. Dopo aver demolito il credito d'imposta, che garantiva sgravi

per gli investimenti produttivi degli imprenditori meridionali, l'esecutivo distribuisce le poche risorse a disposizione su tutto il territorio nazionale, favorendo le zone con un tessuto produttivo già solido». Sempre a favore delle imprese, un pacchetto di norme destinato a ridurre il costo dell'approvvigionamento energetico, oltre alla velocizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione, attraverso un meccanismo di compensazione tra debiti e crediti.

In arrivo col Milleproroghe la proroga del blocco degli sfratti: il provvedimento, in scadenza a fine mese, dovrebbe slittare fino al 31 dicembre. Rinvii in vista anche per la class ac-

tion e per la scadenza per la conversione dei bond Alitalia. In un decreto legislativo apposito, verrà aggiustata la normativa che riguarda le offerte pubbliche di acquisto, soprattutto quelle transfrontaliere.

In vista, dunque, favori alle imprese, e l'ennesimo condono fiscale. «Un segnale devastante - avverte D'Antoni - Mentre le Fiamme Gialle denunciano un incremento record dell'evasione fiscale, il governo prepara un condono per gli evasori più ricchi. Una politica fiscale lassista e criminogena che, dall'abolizione della tracciabilità dei pagamenti agli studi di settore, ha allargato le maglie ai livelli più alti». ♦

Giuliano Poletti

Il presidente di Legacoop chiede al governo misure per rilanciare la domanda e disponibilità del credito



Sergio D'Antoni

«Il governo si accinge a varare un decreto fiscale antisociale, iniquo e antimeridionale»



Sergio Chiamparino

«Le regole del patto di stabilità interno limitano e vincolano l'azione dei Comuni»

